

Contro precarietà e nuovo welfare

Studenti ed operai uniti in piazza il 20 ottobre

Il 20 ottobre a Roma si terrà la manifestazione convocata dal Manifesto e da Liberazione, appoggiata da Rifondazione, Pdc, Verdi e Fiom. Gli organizzatori vogliono chiedere al governo il rispetto del programma con cui è stato eletto e il sostegno di politiche più di sinistra. In realtà il bilancio del primo anno e mezzo di questo governo è assolutamente negativo e non ci si può più limitare a chiedere cortesemente che applichi questo o quel punto, peraltro piuttosto oscuro, del programma. E' necessario partecipare al corteo del venti per opporsi al peggioramento delle condizioni di vita che questo governo e quelli precedenti hanno comportato. Bisogna cominciare opponendosi al pessimo accordo sul welfare che il governo e le parti sociali hanno firmato il 23 luglio, un accordo che peggiora le condizioni di lavoro di chi già è in attività e le prospettive per tutti i giovani che ancora non lavorano. L'età pensionabile subisce un ulteriore innalzamento rispetto alla legge Maroni, passando da 60 a 61 anni, l'orario di lavoro aumenterà grazie alla detassazione degli straordinari, alla faccia delle 35 ore, inoltre la legge aumenta la precarietà. Mentre per il Governo Prodi la legge 30 e il pacchetto Treu restano "intoccabili" i contratti a termine invece vengono ulteriormente peggiorati, infatti alla scadenza dei 36 mesi non continuativi nella stessa mansione e per lo stesso datore di lavoro potranno essere ulteriormente prolungati. È infatti sufficiente trovare una sigla sindacale qualsiasi compiacente disposta a sottoscrivere il prolungamento del contratto a termine alla Direzione provinciale del lavoro. Alla faccia della lotta al precariato! Questo accordo non è migliorabile, va respinto e basta con un netto

No nel referendum dell'8-9-10

Tutti i giovani e i lavoratori possono iniziare a dimostrare il proprio totale dissenso nei confronti di questo scellerato accordo votando no presso tutti i luoghi di lavoro e, per tutti coloro che possiedono un libretto di lavoro, nelle Camere del Lavoro. Bisogna ribadire come vadano cancellate e non migliorate tutte le leggi precarizzanti degli ultimi anni, a partire dal pacchetto Treu per arrivare alla legge Biagi. Queste leggi hanno creato un disastro sociale tra i giovani lavoratori in ogni luogo, anche nell'università, che ha visto un diffondersi sempre maggiore di contratti precari nella ricerca, ed il ministro Mussi non ha affatto migliorato questa situazione, peggiorando di gran lunga anche le condizioni degli studenti, continuando nella scia tracciata dalla riforma Moratti favorendo la selezione di classe con un percorso ad ostacoli che inizia con i test d'ingresso e prosegue con il moltiplicarsi di corsi ed esami in totale assenza di servizi. Il corteo del 20 deve divenire un luogo di lotta contro queste politiche filoconfindustriali sostenute dal governo e di presa di coscienza di tutte le organizzazioni della sinistra dell'impossibilità di spostare l'asse di questo governo a favore dei giovani e dei lavoratori. Bisogna ripartire dal lavoro e dal contrasto attivo di tutte le politiche precarizzanti di questo governo, facendo sì che tutte le forze di sinistra ed in particolare rifondazione comunista agiscano in maniera conseguente a questo scopo.

Assemblea Pubblica

16 ottobre Ore 15.30

Aula 7

(Facoltà di lettere e filosofia, via Porta di Massa,1 – Scala C)
interverranno:

Antonio Santorelli

Rsu Avio (Pomigliano) Presidente del direttivo regionale della Fiom

Andrea Ferrara

responsabile provinciale università GC Napoli

Vittorio Saldutti

segretario del circolo Università del Prc



Circolo Università

Info. 3395097860 – email circoloprucunina@libero.it